

CITTA' DI MANFREDONIA

PIAZZA DEL POPOLO, 8 – C.F. 83000290714

PROVINCIA DI FOGGIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 11 DEL 15/05/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno quindici del mese di maggio alle ore 09:30 si è adunato presso il Comune il Collegio dei Revisori dei Conti, con la presenza dei Sigg.:

1. Dott. Giuseppe Toma - Revisore
2. Dott. Mario Alfonso Gentile - Revisore

Assente giustificato: dott. Pietro Gianfriddo.

Si da atto che il Collegio ha iniziato i lavori di verifica documentale al fine del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 ex art 3 c.4 D.Lgs.118/2011, come modificato con D.Lgs.126/2014, in data 4/05/2017, proseguito in data 11/05/2017 con la presenza di tutti i componenti del collegio e concluso in data odierna.

il Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare sul seguente.

ORDINE DEL GIORNO

Richiesta di parere su Riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Ricevuto a mezzo pec in data 27/04/2017 prot. comunale n. 14895 la richiesta come sopra unitamente alla deliberazione di Giunta avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui (art. 228, comma 3 del TUEL e punto 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011). Variazione agli stanziamenti di bilancio per la reimputazione degli accertamenti e degli impegni 2016. Accertamento e impegno delle entrate e delle spese agli esercizi di esigibilità. Atto propedeutico all'approvazione del Rendiconto concernente l'esercizio 2016".

Visti:

1. i prospetti contabili rappresentativi delle operazioni effettuate per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2016 e per la variazione di bilancio 2017/19, siccome allegati alla predetta proposta deliberativa;
2. il D.Lgs. n. 267/2000: artt. 175, 227, comma 5, lett. C), e 228, comma 3;
3. il D.Lgs. n. 118/2011: art. 3 comma 4;
4. l'allegato 4/2 (principio contabile n. 2): punti 8.10, 9.1 e 11.10;

Dato atto che:

- in base alle disposizioni citate, il riaccertamento ordinario è effettuato con deliberazione di Giunta Comunale corredata dal parere dei revisori dei conti;
- che il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è un'operazione da svolgersi annualmente, attraverso una ricognizione completa delle proprie posizioni debitorie e creditorie, alla luce del principio di competenza finanziaria potenziata in vigore dal 01/01/2015;

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con*



provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2014 e non re imputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Preso atto delle determine (atti) di riaccertamento assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

Esaminata la richiamata deliberazione, unitamente alla documentazione allegata e ad ulteriore documentazione a supporto, dalla quale emerge quanto segue:

Risultanze residui attivi:

Minori residui attivi € 11.800.785,00

Residui attivi conservati € 48.401.762,98 di cui:

€ 35.716.090,14 da gestione residui;

€ 12.685.672,84 da gestione competenza 2016.

Residui attivi reimputati € 694.794,45

Risultanze residui passivi:

Minore residui passivi: € 15.085.203,96

Residui passivi conservati € 32.534.275,59 di cui:

€ 17.029.740,15 da gestione residui;

€ 15.504.535,44 da gestione competenza 2016

Impegni reimputati per € 694.794,45 all'esercizio 2017 con corrispondente reiscrizione di entrate e Impegni reimputati all'esercizio 2017 con incremento del Fondo Pluriennale Vincolato per €1.510.600,91.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento (utilizzando il criterio della significatività finanziaria) come da carte di lavoro allegate.

1 – ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2016 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2016



Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2016 e non riscossi risulta che:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati (-)FPV
Titolo 1	32.007.793,90	25.765.722,94	6.242.070,96	
Titolo 2	8.746.815,77	6.667.061,58	2.079.754,19	374.038,63
Titolo 3	6.111.649,95	2.759.316,06	3.352.333,89	83.225,00
Titolo 4	2.679.065,23	1.893.741,47	785.323,76	237.530,82
Titolo 5	6.975,00	4.680,00	2.295,00	
Titolo 6				
Titolo 7	31.489.950,54	31.489.950,54		
TOTALE	81.042.250,39	68.580.472,59	12.461.777,80	694.794,45

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2016, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2016 e non pagati al 31/12/2016 risulta che:

	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni reimputati (+)FPV
Titolo 1	41.649.162,13	35.373.587,06	6.275.575,07	1.472.607,98
Titolo 2	1.106.002,95	86.920,00	1.019.082,95	37.992,93
Titolo 3	-	-	-	
Titolo 4	1.907.651,45	1.907.651,45	-	
Titolo 5	31.489.950,54	23.867.009,12	7.622.941,42	
TOTALE	76.152.767,07	61.235.167,63	14.917.599,44	1.510.600,91

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

2.REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016 per la componente derivante da accertamenti e impegni di competenza è pari a euro 1.510.600,91;

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili come riportato nelle seguenti tabelle (cfr. Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato);



	Accertamenti reimputati (-)FPV	2017	2018	2019
Titolo 1				
Titolo 2	374.038,63	374.038,63		
Titolo 3	83.225,00	83.225,00		
Titolo 4	237.530,82	237.530,82		
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
TOTALE	694.794,45	694.794,45	-	-

	Impegni reimputati (+)FPV	2017	2018	2019
Titolo 1	1.472.607,98	1.472.607,98		
Titolo 2	37.992,93	37.992,93		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	1.510.600,91	1.510.600,91	-	-

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. *(La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese);*

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA ACCERTAMENTI E IMPEGNI REIMPUTATI



Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016 per la componente derivante da accertamenti ed impegni reimputati nel 2016 è pari a euro 1.510.600,91;

Dall'esame risulta:

	Accertamenti reimputati (-) FPV	2017	2018	2019
Titolo 1				
Titolo 2	374.038,63	374.038,63		
Titolo 3	83.225,00	83.225,00		
Titolo 4	237.530,82	237.530,82		
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
TOTALE	694.794,45	694.794,45	-	-

	Impegni reimputati (-) FPV	2017	2018	2019
Titolo 1	1.472.607,98	1.472.607,98		
Titolo 2	37.992,93	37.992,93		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	1.510.600,91	1.510.600,91	-	-



La composizione del FPV 2016 spesa finale pari a euro 1.560.600,91 è pertanto la seguente:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) - (x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) + (d) + (e) + (f)
5.383.732,05	1.435.815,16	3.541.892,20	406.024,69	1.154.576,22			1.560.600,91

Il FPV finale spesa 2016 costituisce un'entrata del bilancio 2017;

FPV 2016 SPESA CORRENTE	1.522.607,98
FPV 2016 SPESA IN CONTO CAPITALE	37.992,93
TOTALE	1.560.600,91

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che Il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2.

4 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2016

Dal prospetto dei residui attivi confermati al 31/12/2016 risulta che:



	Residui attivi al 31/12/2015	Residui Attivi post riaccertamento straordinario	Riscossioni	Residui Attivi finali	Maggiori / Minori Residui
Titolo 1	19.058.525,80		4.004.607,55	9.841.951,60	- 5.211.966,65
Titolo 2	2.627.691,23		388.017,76	598.806,32	- 1.640.867,15
Titolo 3	7.275.376,26		2.012.942,02	5.111.779,57	- 150.654,67
Titolo 4	25.497.291,86		3.990.045,88	17.415.788,26	- 4.091.457,72
Titolo 5					
Titolo 6	3.709.913,79		984.498,84	2.707.233,91	- 18.181,04
Titolo 7					
Titolo 9				40.530,48	- 452.453,80
TOTALE	58.168.798,94	-	11.380.112,05	35.716.090,14	- 11.565.581,03

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Dal prospetto dei residui passivi confermati e non pagati al 31/12/2016 risulta che:

	Residui Passivi al 31/12/2015	Residui Passivi post riaccertamento straordinario	Pagamenti	Residui Passivi finali	Minori Residui
Titolo 1	13.470.066,15		6.528.010,47	2.810.591,93	- 4.131.463,75
Titolo 2	29.213.520,08		4.269.975,84	14.096.409,71	- 10.847.134,53
Titolo 3	26.000,00				- 26.000,00
Titolo 4	30.000,00			30.000,00	
Titolo 5	7.717.089,67		7.717.089,67		
TOTALE	50.456.675,90	-	18.515.075,98	16.937.001,64	- 15.004.598,28

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità;



5. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titoli	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
1	1.065.895,17	1.111.265,71	2.195.781,36	3.064.516,29	2.404.493,07	6.242.070,96	16.084.022,56
2	188.837,20	211.131,88	0,00	0,00	198.837,24	2.079.754,19	2.678.560,51
3	1.089.158,62	1.080.170,88	364.523,86	76.741,38	2.501.184,83	3.564.333,89	8.676.113,46
4	200.000,00	0,00	680.000,00	0,00	16.535.788,26	785.323,76	18.201.112,02
5						2.295,00	2.295,00
6	1.310.897,91	1.300.000,00	0,00	0,00	96.336,00		2.707.233,91
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3.143,47	14.815,13	6.057,60	11.917,92	4.596,36	11.895,04	52.425,52
Totali	5.092.869,90	3.717.383,60	3.246.362,82	3.153.175,59	21.741.235,76	12.685.672,84	48.401.762,98

6. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
1	93.333,74	38.375,40	22.521,35	169.467,72	2.486.893,72	6.335.194,98	9.145.786,91
2	74.975,93	135.949,80	137,80	10.933,96	13.874.412,22	1.019.082,95	15.115.492,66
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
5						7.622.941,42	7.622.941,42
7	64.402,02	10.735,41	8.378,97	5.469,29	3.752,82	586.936,00	679.674,51
totali	232.711,69	185.060,61	61.038,12	185.870,97	16.365.058,76	15.564.155,35	32.593.895,50

7. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione.



TENUTO CONTO

dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, dai dirigenti competenti, in particolare della determinazione dirigenziale n.409 dell'11/04/2017 da parte del responsabile del Servizio Finanziario, ove i residui attivi corrispondenti ai crediti verso GEMA S.P.A. ammontanti ad €.3.530.966,85 sono stati eliminati ed identificati negli elenchi allegati al rendiconto annuale quali crediti di dubbia esigibilità, indicando il loro ammontare complessivo al fine di rendere possibile l'evoluzione delle attività d'esazione e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale, che ad oggi si ritiene pressoché nulla.

RILEVA LA NECESSITA'

di migliorare le procedure adottate dai singoli responsabili dei servizi per le verifiche amministrative finalizzate al riaccertamento dei residui attivi e passivi, nel rispetto di quanto disposto dai principi contabili applicati;

di monitorare costantemente l'attività di recupero dei residui attivi mantenuti ed inviare al collegio un resoconto motivato dell'attività svolta con periodicità trimestrale durante l'anno 2017, provvedendo allo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati;

di rivolgere in particolar modo il monitoraggio alla verifica dell'attività di riscossione posta in essere da Gestione Tributi S.p.A., anche e soprattutto con riferimento ai ruoli emessi prima del 2011, onde evitare eventuali prescrizioni che potrebbero comportare la cancellazione dei residui;

di richiedere periodicamente con cadenza trimestrale a Gestione Tributi S.p.A. l'esito delle azioni di recupero coattivo attivate, al fine di procedere ad eventuali cancellazioni di residui attivi in caso di esiti infruttuosi anche mediante l'utilizzo di adeguati strumenti informatici tali da garantire la conoscenza in tempo reale le fasi procedurali adottate per il recupero dei crediti da parte della Concessionaria;

ESPRIME

parere favorevole al riaccertamento ordinario deliberazione di Giunta avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui (art. 228, comma 3 del TUEL e punto 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011). Variazione agli stanziamenti di bilancio per la reimputazione degli accertamenti e degli impegni 2016. Accertamento e impegno delle entrate e delle spese agli esercizi di esigibilità. Atto propedeutico all'approvazione del Rendiconto concernente l'esercizio 2016".

Il Collegio invita l'Ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Il Collegio dei Revisori

Revisore Dott. Giuseppe Toma

Revisore Dott. Mario Alfonso Gentile

